



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

## IL CAPO DIPARTIMENTO

- VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*»;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*» e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*» e successive modificazioni e integrazioni;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 aprile 2024, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 143 del 20 giugno 2024, recante «*Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*» e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° ottobre 2012, recante «*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri*» e successive modificazioni, e, in particolare, l'articolo 14 relativo alla struttura e alle funzioni del Dipartimento della funzione pubblica;
- VISTO il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 28 gennaio 2026, registrato dalla Corte dei conti in data 18 febbraio 2026, al n. 491, concernente l'organizzazione interna del Dipartimento della funzione pubblica, con il quale è stato abrogato il decreto del Ministro per la pubblica amministrazione 24 luglio 2020, come modificato dal decreto 15 luglio 2022;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 giugno 2023, recante «*Organizzazione della Unità di missione relativa agli interventi del PNRR assegnati alla responsabilità del Ministro per la pubblica amministrazione*», registrato dalla Corte dei conti in data 14 luglio 2023, al n. 2024;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dell'8 agosto 2024, registrato dalla Corte dei conti in data 5 settembre 2024, al n. 2434, con il quale, ai sensi degli articoli 18 e 28 della legge 23 agosto 1998, n. 400, nonché dell'articolo 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è stato conferito al dott. Paolo Vicchiarello l'incarico di Capo del Dipartimento della funzione pubblica;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 novembre 2025, registrato alla Corte dei conti in data 10 dicembre 2025, al n. 3165, con il quale è stato conferito al dott. Alfonso Migliore l'incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

## IL CAPO DIPARTIMENTO

per l'organizzazione ed il lavoro pubblico (UOLP) del Dipartimento della funzione pubblica;

- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 29 agosto 2024, ammesso a registrazione dell'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri in data 23 settembre 2024, al n. 2514/2024, con il quale, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è stato conferito all'Ing. Pasquale D'Avino, dirigente di seconda fascia del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'incarico dirigenziale di livello non generale di direzione del «*Servizio per i rapporti istituzionali, la segreteria tecnica e la vigilanza*», nell'ambito del Dipartimento della funzione pubblica;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 1° febbraio 2024, registrato alla Corte dei conti in data 6 febbraio 2024, al n. 537, con il quale è stato conferito al dott. Nicolò Acciai l'incarico dirigenziale di livello non generale di direzione del «*Servizio per la programmazione delle assunzioni, la mobilità e i profili professionali*», nell'ambito dell'Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, come integrato dal Regolamento Delegato (UE) n. 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, e modificato dai Regolamenti (UE) n. 2023/435 del 28 febbraio 2023 e 2024/795 del 29 febbraio 2024, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- RICHIAMATO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, e successive modificazioni e, in particolare, la Missione 1, Componente 1, Sub-investimento 2.3.2 «*Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro*»;
- VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

## IL CAPO DIPARTIMENTO

- VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante «*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*»;
- VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazione, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante «*Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*»;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del suddetto decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, le quali prevedono, altresì, al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;
- VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021, e successivi decreti del 3 maggio 2024 e del 4 ottobre 2024, recanti l'assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la ripartizione dei traguardi e degli obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione, e, in particolare, la Tabella A, che assegna al Ministro per la pubblica amministrazione euro 1.269.650.000,00 per la realizzazione di interventi nell'ambito della Missione 1 «*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*», Componente 1 «*Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA*» del PNRR;
- CONSIDERATO che nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è iscritto, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione europea, il Fondo di rotazione per l'attuazione del *Next Generation EU-Italia*;
- VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze dell'11 ottobre 2021, recante «*Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178*», come modificato dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 5 agosto 2022;
- VISTO il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante «*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*»;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

## IL CAPO DIPARTIMENTO

- VISTO il decreto-legge del 2 marzo 2024, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante «*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*»;
- VISTO il decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, recante «*Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico*» e, più in particolare, l'articolo 18-*quinquies*, recante «*Disposizioni finanziarie in materia di PNRR*»;
- VISTO il decreto-legge 19 ottobre 2024, n. 155, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 dicembre 2024, n. 189, recante «*Misure urgenti in materia economica e fiscale e in favore degli enti territoriali*» e, più in particolare, l'articolo 6 recante «*Disposizioni in materia di PNRR*»;
- VISTO il decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19, recante «*Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e in materia di politiche di coesione*», con particolare riferimento all'articolo 1, comma 2.
- RICHIAMATO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 dicembre 2024, nel quale si stabiliscono i criteri e le modalità cui le amministrazioni titolari delle misure del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e i soggetti attuatori dei relativi interventi devono attenersi nel dare seguito agli adempimenti previsti dall'articolo 18-*quinquies* del sopracitato decreto-legge 9 agosto 2024, n. 113;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 10 marzo 2025, n. 66, recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060, per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- VISTE le Circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – che disciplinano le procedure di selezione, gestione finanziaria, monitoraggio, controllo e rendicontazione nell'ambito degli interventi PNRR;
- VISTO l'articolo 17 del Regolamento UE 2020/852, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, «*Do no significant harm*»), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01, recante «*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del*



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

## IL CAPO DIPARTIMENTO

*regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*», nonché la recente Circolare del 14 maggio 2024, n. 22, della Ragioneria generale dello Stato, recante «*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*»;

- VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e di riduzione dei divari di cittadinanza;
- VISTA la delibera del CIPE del 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target e milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;
- VISTA la Nota EGESIF\_14-0017 del 6 ottobre 2014, recante «*Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)*» (cfr.: [http://ec.europa.eu/regional\\_policy/sources/docgener/informat/2014/guidance\\_management\\_verifications\\_it.pdf](http://ec.europa.eu/regional_policy/sources/docgener/informat/2014/guidance_management_verifications_it.pdf));
- VISTO il decreto del Capo Dipartimento n. ID 42872145 del 7 novembre 2022, con cui è stato adottato il Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) per l'attuazione degli investimenti e delle riforme PNRR, di competenza della PCM - Ministro per la pubblica amministrazione - ed i successivi aggiornamenti (Si.Ge.Co. – versione 2.0 e Si.Ge.Co. – versione 3.0), adottati, rispettivamente, con decreto del Capo Dipartimento della funzione pubblica ID n. 56458305 del 23 dicembre 2024 e ID n. 62842487 del 10 dicembre 2025;
- VISTA la nota del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Servizio Centrale per il PNRR, del 12 novembre 2021, prot. n. 282673, con cui è stata comunicata l'attivazione della contabilità speciale n. 6290, denominata PNRR-PCM DIP FUNZIONE PUBBLICA;
- CONSIDERATO che, nell'ambito della Missione 1 «*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*», Componente 1 «*Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA*» PNRR, il Dipartimento è titolare, tra gli altri, del Sub-investimento 2.3.2 «*Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro*»;
- CONSIDERATO che il Dipartimento della funzione pubblica, in quanto Amministrazione centrale titolare di interventi, deve adottare ogni iniziativa necessaria ad assicurare l'efficace ed il corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e la tempestiva realizzazione degli interventi, secondo il cronoprogramma previsto dal PNRR, ivi compreso il puntuale raggiungimento



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

## IL CAPO DIPARTIMENTO

dei relativi traguardi e obiettivi, e che, pertanto, ha la necessità di avviare le attività connesse ai Progetti di propria competenza previsti nel PNRR;

VISTA

la Scheda progetto relativa al Sub-Investimento 2.3.2, denominata «*Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro*», approvata con proprio decreto ID n. 50130461 del 29 dicembre 2023 e le successive modulazioni, approvate con analogo e successivo decreto ID n. 56517529 del 30 dicembre 2024, nonché con l'ulteriore decreto ID n. 60935751 del 5 settembre 2025 (Codice CUP J89F23000760006 e J89F23001220006 – Codice Template CUP 2511003);

DATO ATTO

che sono state ricondotte, con tale ultimo citato decreto, all'Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico (UOLP) del Dipartimento della funzione pubblica le attività relative alla gestione amministrativa e finanziaria delle attività connesse alla procedura di gestione, monitoraggio e rendicontazione, ivi incluse le operazioni di pagamento, relativa alla scheda progetto M1C1-I 2.3.2;

DATO ATTO

altresì, che, benché le attività relative alla gestione amministrativa e finanziaria delle attività connesse alla procedura di gestione, monitoraggio e rendicontazione, ivi incluse le operazioni di pagamento correlate alla scheda progetto I2.3.2, siano state ricondotte all'Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico, la piena ed efficace realizzazione dell'intervento nel suo complesso, nonché il perseguimento dei traguardi europei a esso correlati, richiedono una stretta cooperazione tra tutti gli Uffici formalmente coinvolti nella fasi attuative (Ufficio per la qualità della performance e le riforme – Servizio per la pianificazione integrata e il miglioramento della performance – Ufficio per i concorsi e il reclutamento e Ufficio per l'innovazione amministrativa, la formazione e lo sviluppo delle competenze), sino al termine dell'iniziativa progettuale, anche al fine di garantire il coordinamento dei contributi che ciascuno degli stessi Uffici coinvolti deve conferire per il conseguimento degli obiettivi dipartimentali;

CONSIDERATO

che il sopra citato Sub-Investimento ha l'obiettivo, tra l'altro, di supportare e accompagnare le amministrazioni nel processo di adeguamento degli assetti organizzativi e di rafforzamento della capacità amministrativa, attraverso lo sviluppo delle capacità di pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro, per accompagnare la trasformazione amministrativa, organizzativa e digitale in corso;

VISTO

l'articolo 9, comma 1, del decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, ai sensi del quale «*Alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le amministrazioni centrali, le regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di*



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

## IL CAPO DIPARTIMENTO

*soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente»;*

- PRESO ATTO** che, nell'ambito della Linea progettuale denominata «*Interoperabilità tra applicativi per la gestione del capitale umano della PA*», prevista dalla Scheda progetto sopra richiamata, si descrivono gli interventi volti a consentire, tra l'altro, l'interoperabilità esterna tra la banca dati integrata del DFP (Minerva-HRM Toolkit) e i Sistemi Informativi di Gestione delle Risorse Umane (SIGP);
- VISTO** il decreto del Capo Dipartimento ID n. 61245455 del 24 settembre 2025, di approvazione delle «*Specifiche tecniche per l'interoperabilità dei sistemi gestionali delle risorse umane del settore pubblico*», pubblicate sul Portale «ParteciPA»;
- CONSIDERATO** che le «*Specifiche tecniche per l'interoperabilità dei sistemi gestionali delle risorse umane del settore pubblico*» sono necessarie per rendere interoperabili i SIGP delle Pubbliche Amministrazioni con i servizi della banca dati integrata del DFP, che saranno esposti sulla Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND), al fine di creare un ambiente collaborativo e interconnesso in cui le informazioni possano fluire agevolmente, facilitando la gestione delle risorse umane nelle PA e mettendo a disposizione dati strutturati e aggiornati su aspetti fondamentali, come la mappatura delle competenze, dei profili professionali e dei ruoli;
- CONSIDERATO** che:
- in questo quadro, si colloca il nuovo Modulo di Interoperabilità della Piattaforma HRM Toolkit – Minerva, sviluppato dal Dipartimento della funzione pubblica nell'ambito del citato Sub-investimento 2.3.2;
  - si tratta di uno strumento ideato per rendere interoperabili i sistemi gestionali del personale delle PA con i servizi core della Piattaforma HRM Toolkit - Minerva, che saranno esposti sulla PDND e resi disponibili in pagina web dedicata;
- CONSIDERATO** altresì, che l'integrazione di dati strutturati e aggiornati su aspetti fondamentali, come la mappatura delle competenze, dei profili professionali e dei ruoli, permette di snellire i processi amministrativi, ridurre le inefficienze, supportare il processo decisionale e adottare strategie mirate per un utilizzo più efficace del capitale umano;
- ATTESO** che l'intervento progettuale si inserisce in un ecosistema tecnologico articolato e interconnesso, volto a favorire la trasformazione digitale della PA italiana, in linea con le riforme del mercato del lavoro previste dal PNRR, il cui obiettivo è assicurare che i diversi sistemi applicativi possano comunicare tra loro in modo coerente ed efficiente, condividendo dati e informazioni in tempo reale;



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

## IL CAPO DIPARTIMENTO

- RITENUTO** pertanto, necessario attivare interventi volti a supportare le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire l'adeguamento dei propri SIGP alle citate «*Specifiche tecniche per l'interoperabilità dei sistemi gestionali delle risorse umane del settore pubblico*», che:
- siano tenute alla redazione e pubblicazione del PIAO e abbiano un numero di dipendenti maggiore di n. 50, così come risultante dall'ultimo conto annuale pubblicato dal Dipartimento della Ragioneria dello Stato – Igop, ai sensi dell'articolo 60 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e che non appartengano, in via esclusiva, al comparto sanità;
  - siano dotate di un SIGP che, alla data del presente Avviso, sia attivo, in uso e non interoperabile con la banca dati integrata del DFP (Minerva – HRM Toolkit);
  - abbiano l'esigenza di innovare i propri processi di gestione delle risorse umane, attingendo al modello delle competenze reso disponibile nella banca dati integrata del DFP (Minerva – HRM Toolkit);
- CONSIDERATO** che, nell'ambito dello scenario sopra rappresentato, risulta fondamentale, per lo scrivente Dipartimento, innovare i processi di gestione delle risorse umane, al fine di creare un ecosistema interoperabile tra i sistemi gestionali del personale delle PA in ottica strategica, consentire l'integrazione dei dati e la creazione di un flusso informativo continuo tra i diversi sistemi coinvolti nel processo di gestione del capitale umano, evitando duplicazioni;
- CONSIDERATO** che, al fine di raggiungere tali obiettivi progettuali, il Dipartimento della funzione pubblica intende finanziare l'adeguamento tecnologico dei SIGP delle pubbliche amministrazioni, in possesso dei richiamati requisiti, alle «*Specifiche tecniche per l'interoperabilità dei sistemi gestionali delle risorse umane del settore pubblico*»;
- PRESO ATTO** della «*Metodologia utilizzata per il calcolo delle somme forfettarie (Lump Sum) per l'attuazione della Misura 2.3.2 - Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro*», predisposta dal Dipartimento della funzione pubblica ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettera c), e paragrafo 3, lettera a), punto i) e ii), del Regolamento UE 1060/2021, condivisa preventivamente sia con l'Unità di missione del PNRR presso il Dipartimento della funzione pubblica che con il MEF – Ispettorato Generale per il PNRR, – come da parere positivo trasmesso con e-mail del 24 novembre 2025, acquisito al prot. DFP n. 0084359-A del 24/11/2025 – e approvata con decreto del Capo Dipartimento n. ID 63086847 del 22 dicembre 2025;
- PRESO ATTO** dello schema di «*Avviso pubblico rivolto alle Pubbliche Amministrazioni per l'adeguamento alle Specifiche Tecniche per l'interoperabilità dei sistemi gestionali delle risorse umane del settore pubblico a valere sul Piano nazionale di ripresa e resilienza - Missione*



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

## IL CAPO DIPARTIMENTO

*I - Componente 1 – Investimento 2.3. Sub-investimento 2.3.2 Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro», approvato con il richiamato decreto del Capo Dipartimento n. ID 63086847 del 22 dicembre 2025;*

**PRESO ATTO** del Documento «*Specifiche tecniche per l'interoperabilità dei sistemi gestionali delle risorse umane del settore pubblico*», approvato con lo stesso decreto del Capo Dipartimento n. ID 63086847 del 22 dicembre 2025;

**ATTESO** che, ai fini di cui sopra, con il citato proprio decreto n. ID 63086847 del 22 dicembre 2025, si è, tra l'altro, disposto, per le motivazioni ivi riportate:

- di assegnare all'intervento di cui al citato Avviso una dotazione finanziaria pari a euro 58.600.460,00 (cinquantottomilioniseicentomilaquattrocentosessanta/00), individuata a valere sulle risorse di cui alla Missione 1 «*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*», Componente 1 «*Digitalizzazione, Innovazione e Sicurezza nella PA*», Sub-investimento 2.3.2 «*Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza lavoro*» (CUP template: 2511003), di cui alla contabilità speciale n. 6290, denominata PNRR-PCM DIP. FUNZIONE PUBBLICA;
- di individuare il Capo Dipartimento della funzione pubblica quale Responsabile del procedimento, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 s. m. e i., e di dare atto che, come previsto nel decreto ID n. 60935751 del 5 settembre 2025 assunto dallo scrivente, l'Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico (UOLP) costituisce la struttura organizzativa tematicamente competente per la gestione della misura di che trattasi;
- di individuare, in considerazione delle attività già svolte nell'ambito della procedura in oggetto e per i profili di competenza tecnica che la stessa richiede, l'Ing. Pasquale D'Avino, dirigente di seconda fascia del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, quale referente tecnico a supporto del Responsabile del procedimento, fermo restando che la gestione amministrativa e finanziaria delle attività connesse all'iniziativa di riferimento, ivi incluse le operazioni di pagamento, sono ricondotte all'Ufficio tematicamente competente;

**CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del citato Avviso, le Pubbliche Amministrazioni ammesse ai fini del finanziamento sono individuate quali Soggetti attuatori dell'intervento;

**VISTO** l'articolo 9, comma 1, del predetto Avviso, per cui «*Le domande di partecipazione presentate dai Soggetti attuatori individuati all'articolo 5 del presente Avviso sono*



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

## IL CAPO DIPARTIMENTO

*sottoposte, sulla base dell'ordine cronologico di presentazione, alla verifica di ricevibilità e ammissibilità di cui agli articoli 5, 7 e 8 mediante automatismi della Piattaforma»;*

- VISTO** in particolare, il comma 2 del già menzionato articolo 9, secondo cui *«Al termine di scadenza dell'Avviso, di cui all'articolo 8, comma 1, e delle verifiche di ammissibilità delle domande di partecipazione, il Dipartimento della funzione pubblica procede alla validazione dell'elenco delle domande da ammettere a finanziamento mediante apposita funzionalità della Piattaforma PA digitale 2026»;*
- VISTO** il decreto del Capo Dipartimento ID n. 64071553 del 17 febbraio 2026, con il quale è stato approvato l'elenco, estratto dalla Piattaforma PA Digitale 2026, delle Amministrazioni ammissibili a finanziamento, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, dell'Avviso (Cfr. allegato n. 1 al predetto decreto), nonché l'elenco delle Amministrazioni non ammissibili a finanziamento, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, dell'Avviso (Cfr. allegato n. 2 al predetto decreto);
- DATO ATTO** che lo stesso decreto ID n. 64071553 del 17 febbraio 2026 è stato, tra l'altro, pubblicato in data 17 febbraio 2026 sul portale istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, dell'Avviso, il Dipartimento della funzione pubblica ha notificato, mediante PEC e/o tramite avviso sulla Piattaforma PA Digitale 2026, alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'Allegato n. 1 del predetto decreto del Capo Dipartimento ID n. 64071553/2026, individuate quali Soggetti attuatori, l'ammissibilità al finanziamento;
- CONSIDERATO** che, ai sensi del medesimo articolo 9, comma 3, dell'Avviso, il Dipartimento della funzione pubblica ha notificato, mediante PEC e/o tramite avviso sulla Piattaforma PA Digitale 2026, alle Pubbliche Amministrazioni di cui all'Allegato n. 2 del predetto decreto del Capo Dipartimento ID n. 64071553/2026, l'inammissibilità al finanziamento;
- CONSIDERATO** che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 4, del medesimo Avviso, *«Entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla notifica dell'ammissibilità al finanziamento, il Soggetto attuatore è tenuto ad acquisire il CUP relativo all'intervento e ad inserirlo all'interno della Piattaforma per espressa accettazione del finanziamento»;*
- CONSIDERATO** che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, dell'Avviso, *«La richiesta del CUP deve essere effettuata attraverso l'applicativo "Sistema CUP" del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE), in tempo utile per il rispetto del suddetto termine perentorio, a pena di esclusione dal finanziamento»;*



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

## IL CAPO DIPARTIMENTO

- CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 6, dell'Avviso, «*Decorsi i termini per l'accettazione e l'acquisizione del CUP, da parte dei Soggetti attuatori, il Dipartimento della funzione pubblica, con apposito Decreto del Capo Dipartimento, approva l'elenco definitivo delle Pubbliche Amministrazioni ammesse a finanziamento, dando evidenza, tra l'altro, delle domande non finanziate*»;
- CONSIDERATO altresì che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 9, comma 7, dell'Avviso, «*All'esito delle verifiche effettuate dagli organi di controllo sul decreto di cui al precedente comma 6, il finanziamento viene comunicato al Soggetto attuatore con una specifica notifica via PEC e/o tramite avviso sulla Piattaforma, dalla data della quale decorrono i termini per la realizzazione del progetto di cui all'Allegato 2*»;
- RICHIAMATO l'articolo 1, comma 3, del summenzionato decreto del Capo Dipartimento ID n. 64071553/2026, che ha fissato il suddetto termine di accettazione entro le ore 23:59 del 23 febbraio 2026;
- CONSIDERATO che, alla data del presente provvedimento, sono, quindi, decorsi, per i Soggetti Attuatori, i termini per l'accettazione del finanziamento;
- PRECISATO che, decorsi i termini per l'accettazione e l'acquisizione del CUP, da parte dei Soggetti attuatori, il Dipartimento della funzione pubblica, mediante il supporto degli automatismi della Piattaforma, ha estratto da PA Digitale 2026 l'elenco definitivo delle Pubbliche Amministrazioni da ammettere e non ammettere a finanziamento;
- PRESO ATTO delle verifiche effettuate tramite gli automatismi della Piattaforma PA Digitale, in ordine all'acquisizione del CUP, da cui è risultato che delle n. 699 Pubbliche Amministrazioni elencate nell'Allegato n. 1 al decreto di ammissione al finanziamento sopra richiamato:
- a) **n. 677 Pubbliche Amministrazioni hanno provveduto a comunicare**, tramite le modalità previste dall'Avviso, **l'acquisizione del CUP** relativo all'intervento;
  - b) **n. 22 Pubbliche Amministrazioni non hanno provveduto a comunicare**, tramite le modalità previste dall'Avviso, **l'acquisizione del CUP** relativo all'intervento;
- PRESO ATTO delle note trasmesse:
- dal Comune di Gardone Val Trompia (prot. DFP n. 12904 del 24 febbraio 2026);
  - dall'AMAP – Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca “Marche Agricoltura Pesca” (prot. DFP n. 12914 del 24 febbraio 2026);
  - dal Comune di Orvieto (prot. DFP n. 13198 del 25 febbraio 2026);
  - dall'Università degli Studi di Roma «La Sapienza» (prot. DFP n. 15694 del 6 marzo 2026);



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

## IL CAPO DIPARTIMENTO

con cui le suddette Pubbliche Amministrazioni, ricomprese nell'Allegato n. 1 del citato decreto del Capo Dipartimento ID n. 64071553/2026, hanno rappresentato di aver acquisito il Codice CUP entro i termini tassativamente previsti dall'Avviso, allegando, a comprova, la relativa ricevuta, ma di non essere riusciti, per disguidi tecnici, ad indicare puntualmente lo stesso Codice CUP all'interno della Piattaforma PA Digitale 2026;

RITENUTO pertanto, di includere, in ragione delle integrazioni documentali fornite, le sopra menzionate quattro (n. 4) Pubbliche Amministrazioni tra quelle da ammettere definitivamente al finanziamento, che, per l'effetto, risultano **complessivamente pari a n. 681**;

PRESO ATTO delle note trasmesse dal Comune di Carini e acquisite al protocollo del Dipartimento della funzione pubblica, rispettivamente, al n. 12871 del 24 febbraio 2026 e al n. 14542 del 3 marzo 2026, con cui è stata presentata formale richiesta di ammissione al finanziamento, allegandosi, a comprova, il CUP (associato al CUP template n. 2511003) acquisito attraverso l'applicativo «Sistema CUP», benché oltre i termini fissati dall'articolo 9, commi 4 e 5, dell'Avviso;

RITENUTO pertanto, di non poter includere il Comune di Carini tra le Pubbliche Amministrazioni che hanno provveduto all'acquisizione del CUP relativo all'intervento (associato al CUP template n. 2511003 del Sub investimento 2.3.2), in quanto la stessa è avvenuta con tempistiche non conformi con quanto previsto dall'articolo 9, commi 4 e 5, dell'Avviso ovvero oltre i termini fissati dall'articolo 1, comma 3, del decreto del Capo Dipartimento ID n. 64071553/2026;

VISTO l'Allegato n. 1 al presente decreto, che riporta e riepiloga il dettaglio degli esiti finali della procedura eseguita, ai fini dell'ammissione definitiva al finanziamento, come di seguito evidenziato:

<u>Pubbliche Amministrazioni ammesse</u>	Totale finanziamento Pubbliche Amministrazioni ammesse
n. 681	euro 54.685.475,20

<u>Pubbliche Amministrazioni non ammesse</u>
n. 18



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

## IL CAPO DIPARTIMENTO

- PRESO ATTO** delle dichiarazioni rese dai Soggetti attuatori e dell'impegno di garantire il rispetto delle disposizioni contenute nel citato Avviso, da intendersi integralmente accettate in sede di candidatura e, in particolare, degli obblighi così come descritti all'articolo 10 dell'Avviso;
- PRECISATO** quindi, che, con l'avvenuta accettazione del finanziamento, i Soggetti attuatori sono tenuti a rispettare tutti gli obblighi indicati;
- CONSIDERATO** che, nell'ambito della più ampia azione di rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni, avviata nell'ambito del PNRR, il Dipartimento della funzione pubblica sta conducendo una sperimentazione volta alla disseminazione dei modelli di gestione strategica delle risorse umane e degli strumenti digitali a supporto alla programmazione e gestione strategica del capitale umano (HRM Toolkit - Minerva), nella prospettiva di garantire e promuovere in maniera capillare sul territorio nazionale l'adozione di un approccio *competency based*, rafforzando la capacità di programmazione e gestione del personale;
- CONSIDERATO** inoltre, che, nell'Ambito del citato Avviso pubblico, le Pubbliche Amministrazioni aderenti hanno dichiarato di avere l'esigenza di innovare i propri processi di gestione delle risorse umane, attingendo al modello delle competenze reso disponibile nella banca dati integrata del DFP (Minerva – HRM Toolkit) e che, a tal riguardo, le stesse potranno essere chiamate a partecipare alle attività di sperimentazione promosse dai Soggetti attuatori in relazione all'utilizzo dei sopramenzionati strumenti digitali a supporto alla programmazione e gestione strategica del capitale umano;
- RITENUTO** pertanto, di approvare, in via definitiva, l'elenco delle **n. 681** Pubbliche Amministrazioni ammesse definitivamente al finanziamento, al fine di consentire alle stesse, ai sensi dell'articolo 10 dell'Avviso, di garantire l'adeguamento alle «*Specifiche tecniche per l'interoperabilità dei sistemi gestionali delle risorse umane del settore pubblico*», approvate con decreto del Capo Dipartimento n. ID 63086847 del 22 dicembre 2025;
- RITENUTO** pertanto, di escludere dall'ammissione al finanziamento **n. 18** Pubbliche Amministrazioni che non hanno provveduto all'acquisizione del CUP nei termini fissati dall'articolo 9, commi 4 e 5, dell'Avviso;
- RITENUTO** di delegare il dott. Nicolò Acciai, dirigente di seconda fascia del ruolo della Presidenza del Consiglio dei ministri con incarico dirigenziale di livello non generale di direzione del «*Servizio per la programmazione delle assunzioni, la mobilità e i profili professionali*», nell'ambito dell'Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico, alla notifica delle relative comunicazioni, per il tramite della Piattaforma PA Digitale 2026, di inammissibilità e di ammissibilità definitiva al finanziamento alle Pubbliche amministrazioni di cui



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

## IL CAPO DIPARTIMENTO

all'Allegato n. 1 al presente decreto, dalle quali decorreranno i termini di cui all'articolo 9, comma 7, dell'Avviso, per la realizzazione degli interventi previsti;

ATTESO

che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 3, dell'Avviso, il contributo forfettario è stato determinato, per ciascuna Amministrazione, sulla base di una metodologia di calcolo, condivisa preliminarmente sia con l'Unità di missione per il coordinamento attuativo del PNRR istituita presso il Dipartimento della funzione pubblica che con il MEF – Ispettorato generale per il PNRR, e approvata con decreto del Capo Dipartimento ID n. 63086847 del 22 dicembre 2025, nel rispetto delle disposizioni contenute nei regolamenti comunitari, con riguardo al ricorso alle opzioni di semplificazione dei costi.

### DECRETA

#### Articolo 1

##### *Elenco definitivo delle Pubbliche Amministrazioni ammesse a finanziamento*

1. Per le motivazioni descritte nelle premesse del presente provvedimento, che integralmente si richiamano, ed in considerazione degli esiti delle valutazioni eseguite, si approva l'elenco delle **n. 681** Pubbliche Amministrazioni ammesse definitivamente a finanziamento, di cui all'Allegato n. 1 al presente decreto, per un importo complessivo di euro **54.685.475,20** (cinquantaquattromilioneisicentoottantacinquemilaquattrocentosettantacinque/20).
2. L'importo di cui sopra è a valere sulle risorse dell'iniziativa Next Generation EU, Missione 1 «*Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo*», Componente 1 «*Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA*», Investimento 2.3 «*Competenze e capacità amministrativa*», Sub-Investimento 2.3.2. «*Sviluppo delle capacità nella pianificazione, organizzazione e formazione strategica della forza*» (CUP template: 2511003), di cui alla contabilità speciale n. 6290, denominata PNRR-PCM DIP.FUNZIONE PUBBLICA.
3. Le Pubbliche Amministrazioni ammesse definitivamente a finanziamento, di cui al predetto Allegato n. 1, potranno essere chiamate a partecipare alle attività di sperimentazioni promosse dai Soggetti attuatori, volte alla disseminazione dei modelli di gestione strategica delle risorse umane e degli strumenti digitali a supporto alla programmazione e gestione strategica del capitale umano (HRM Toolkit - Minerva) nella prospettiva di garantire e promuovere in maniera capillare sul territorio nazionale l'adozione di un approccio *competency based*, rafforzando la capacità di programmazione e gestione del personale.



# Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

## IL CAPO DIPARTIMENTO

### Articolo 2

#### *Elenco delle Pubbliche Amministrazioni non ammesse a finanziamento*

Per le motivazioni descritte nelle premesse del presente provvedimento, che integralmente si richiamano, ed in considerazione degli esiti delle valutazioni eseguite, non sono ammesse a finanziamento le n. 18 Pubbliche Amministrazioni riportate nella tabella inserita nel citato Allegato n. 1 al presente decreto.

### Articolo 3

#### *Disposizioni finali*

1. È delegato il dott. Alfonso Migliore, avente incarico dirigenziale di livello generale di Coordinatore dell'Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico, alla trasmissione del presente provvedimento ai competenti organi di controllo.
2. Il presente provvedimento sarà pubblicato, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, dell'Avviso, sulla Piattaforma PA digitale 2026 e sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica (Dipartimento della funzione pubblica – Home), una volta acquisito il parere positivo da parte dei competenti organi di controllo. Tale pubblicazione avrà valore di notifica nei confronti delle amministrazioni di cui all'Allegato n. 1.
3. È delegato il dott. Nicolò Acciai, avente incarico dirigenziale di livello non generale di direzione del «Servizio per la programmazione delle assunzioni, la mobilità e i profili professionali», nell'ambito dell'Ufficio per l'organizzazione e il lavoro pubblico, alla notifica delle relative comunicazioni, per il tramite della Piattaforma PA Digitale 2026, di inammissibilità e di ammissibilità definitiva al finanziamento alle Pubbliche amministrazioni di cui all'Allegato n. 1 al presente decreto, dalle quali decorreranno i termini di cui all'articolo 9, comma 7, dell'Avviso, per la realizzazione degli interventi previsti.
4. Ai sensi dell'articolo 12 dell'Avviso, il Dipartimento della funzione pubblica potrà procedere alla revoca totale del finanziamento nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni beneficiarie qualora si verificino le condizioni previste dal medesimo articolo, ivi inclusa l'inosservanza degli obblighi stabiliti dall'Avviso, il mancato completamento delle attività entro il termine di 90 (novanta) giorni, a partire dalla pubblicazione del presente decreto di ammissione a finanziamento, e le irregolarità riscontrate in sede di controllo.

IL CAPO DIPARTIMENTO

Dott. Paolo Vicchiarello

Firmato da Paolo Vicchiarello

